

PALAZZO SPADA

I bus del futuro sono già realtà. A Terni, prima città dell'Umbria, da lunedì entrano in servizio, sulla rete di trasporto pubblico locale, gli autobus a idrogeno. Due mezzi da 12 metri a emissioni zero, acquistati grazie al finanziamento ministeriale del Piano strategico della mobilità sostenibile. Forniti da Karsan, consentono un abbattimento consistente di Pn10. «Rispetto a un equivalente autobus diesel su una percorrenza giornaliera di circa 300 chilometri, un autobus ad idrogeno elimina completamente le emissioni di polveri sottili - ha spiegato ieri la rup, Marta Frittella, durante la presentazione - oltre a contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e diossido di azoto. Su base annua, i due mezzi consentiranno di evitare l'emissione di circa 15-20 chili di Pn10 rispetto ai bus diesel che sostituiranno».

A livello tecnico, è stato spiegato che gli autobus si muovono con motore elettrico alimentato dall'idrogeno che viene scisso nelle cellule a combustibile e, recuperata l'energia, dalla reazione si produce vapore. L'acquisto dei due mezzi si inserisce nel contesto più ampio del progetto europeo Life4H, cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che vede la Regione Abruzzo capofila e il coinvolgimento anche del Porto di Civitavecchia con l'obiettivo di sviluppare tre valli dell'idrogeno per una maggiore mobilità sostenibile. «Non si tratta di una semplice fornitura mezzi - ha precisato infatti Marta Frittella - ma di una sfida impegnativa, un percorso lungo e all'avanguardia». Una sfida che prevede anche la realizzazione di una stazione di rifornimento, la cui costruzione è prevista entro il 2027 a Maratta. Nel frattempo «Linde Gas Italia - ha spiegato ancora la rup - ha reso disponibile una soluzione temporanea mobile di rifornimento, che permetterà ai bus di circolare regolarmente già dalla prossima settimana. L'obiettivo è di acquistarne altri per arrivare a una flotta di 6». Il gestore del servizio, Busitalia, ha supportato l'amministrazione nelle fasi di collaudo

Il trasporto guarda al futuro: arrivano i bus ad idrogeno

►Subito in servizio i primi due mezzi che sono i primi ad emissioni zero ►Parte anche il rifornimento mobile che durerà solamente dieci minuti



Sopra, il dirigente Giorgini e l'assessore Anibaldi. A destra, il bus ad idrogeno



e messa in esercizio dei veicoli, accettando la sfida di sperimentare una tecnologia tra i primi in Italia. «Questi autobus - ha detto il responsabile umbro di Busitalia Riccardo Celi - saranno in servizio da lunedì, probabilmente sulla linea 5 ma non è escluso anche su altre». Ad affiancare il Comune nel superamento delle numerose difficoltà incontrate lungo la strada, anche l'Università degli Studi di Perugia. «Mostriamo con orgoglio e soddisfazione un primato - ha detto l'assessore alla Mobilità, Sergio Anibaldi - Questi due autobus sono un primo passo concreto verso un trasporto pubblico più sostenibile. Siamo all'interno di un percorso nel quale andiamo verso investimenti importanti per migliorare la qualità dell'aria». L'assessore allo sviluppo economico, Gabriele Ghione, ha sottolineato come i bus a idrogeno «potrebbero mettere in moto appetiti industriali». Alla presentazione dei due mezzi ieri anche il direttore generale di Karsan Haili Ozgur Altunsoy che ha sottolineato l'elevata autonomia degli autobus, il rifornimento in 10 minuti e l'autonomia di 300 chilometri al giorno.

Monica Di Lecce
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cesi, ci sarà la pista di parapendio e l'arrampicata

IL PROGETTO

La pista di parapendio, la parete per l'arrampicata e la rete sentieristica di mountain bike. Prende forma a Cesi l'offerta delle attività sportive outdoor con la realizzazione delle infrastrutture inserite nell'ambito del progetto Pnrr «Cesi, porta dell'Umbria» da 20 milioni di euro. In questi giorni infatti sono stati aggiudicati i lavori per la loro realizzazione. Dopo una prima gara andata deserta, si è proceduto allo spaccettamento in lotti che ha permesso l'aggiudicazione ad altrettante aziende. La Cricchi costruzioni di Rieti realizzerà la pista di parapendio per un importo di 85 mila euro, la Paesaggi umbri si è aggiudicata il percorso mountain bike per una spesa di circa 61 mila euro mentre il Consorzio stabile Bgp mountain di Bergamo la parete d'arrampicata per 94 mila euro. L'aspetto

delle attività sportive outdoor è parte fondamentale del progetto che punta alla rivitalizzazione e valorizzazione del borgo. L'idea, come è noto, è quella di realizzazione di un hub per gli sport outdoor, sfruttando anche le aree circostanti come quelle dell'ex campo di calcio e a monte. Un hub che si integra con le altre progettualità che prevedono, tra l'altro, una nuova residenzialità negli immobili dell'ex convento Madre Francesca Petica e nell'ex convento di sant'Onofrio, un campus di studio di livello universitario nei settori dell'ar-



A fianco il borgo di Cesi. Nuovi cantieri in arrivo

VIA LIBERA DAL COMUNE ALLE PROPOSTE ARRIVATE NELL'AMBITO DEI FONDI DEL PNRR PER POTENZIARE L'OFFERTA TURISTICA

cheologia e dell'ambiente. E' previsto anche un sistema di mobilità dolce, attraverso bus elettrici sia a supporto degli sport outdoor nell'area montana sia per i collegamenti con il centro città. Nel complesso sono oltre 45 gli interventi materiali e immateriali del progetto che spaziano dal

recupero edilizio, alle infrastrutture, all'accessibilità e all'accoglienza e 22 gli stakeholders coinvolti. In attesa della realizzazione delle infrastrutture per gli sport outdoor, entro maggio dovrebbero essere conclusi i lavori presso l'ex convento di Sant'Onofrio e presso palazzo Stocchi per

i quali, in questi giorni, sono state concesse delle proroghe. Il punto sullo stato d'avanzamento degli interventi è stato fatto nei giorni scorsi dall'assessore Tiziana Laudadio in occasione della presentazione della campagna di marketing per la promozione del borgo. Ad oggi sono state esplesate 160 gare d'appalto, sono stati conclusi 7 cantieri pubblici, 10 quelli in corso, 32 i cantieri privati in esecuzione. Tra gli interventi più significativi già ultimati, il restyling dell'osservatorio astronomico che, grazie a una nuova cupola che ha una finestra d'apertura più larga, può accogliere un nuovo telescopio ottico più performante. Nel frattempo è partita la campagna marketing: lo slogan «Cesi c'è» è comparso già nelle stazioni di Roma e Milano.

M.D.L.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il trasporto guarda al futuro: arrivano i bus ad idrogeno

Subito in servizio i primi due mezzi che sono i primi ad emissioni zero

MONICA DI LECCE

PALAZZO SPADA I bus del futuro sono già realtà.

A Terni, prima città dell'Umbria, da lunedì entrano in servizio, sulla rete di trasporto pubblico locale, gli autobus a idrogeno.

Due mezzi da 12 metri a emissioni zero, acquistati grazie al finanziamento ministeriale del Piano strategico della mobilità sostenibile.

Forniti da Karsan, consentono un abbattimento consistente di Pm10.

«Rispetto a un equivalente autobus diesel su una percorrenza giornaliera di circa 300 chilometri, un autobus ad idrogeno elimina completamente le emissioni di polveri sottili ha spiegato ieri la rup, Marta Frittella, durante la presentazione oltre a contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e diossido di azoto.

Su base annua, i due mezzi consentiranno di evitare l'emissione di circa 15 20 chili di Pm10 rispetto ai bus diesel che sostituiranno».

A livello tecnico, è stato spiegato che gli autobus si muovono con motore elettrico alimentato dall'idrogeno che viene scisso nelle cellule a combustibile e, recuperata l'energia, dalla reazione si produce

vapore.

L'acquisto dei due mezzi si inserisce nel contesto più ampio del progetto europeo Life3H, cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che vede la Regione Abruzzo capofila e il coinvolgimento anche del Porto di Civitavecchia con l'obiettivo di sviluppare tre valli dell'idrogeno per una maggiore mobilità sostenibile.

«Non si tratta di una semplice fornitura mezzi ha precisato infatti Marta Frittella - ma di una sfida impegnativa, un percorso lungo e all'avanguardia».

Una sfida che prevede anche la realizzazione di una stazione di rifornimento, la cui costruzione è prevista entro il 2027 a Maratta.

Nel frattempo «Linde Gas Italia ha spiegato ancora la rup ha reso disponibile una soluzione temporanea mobile di rifornimento, che permetterà ai bus di circolare regolarmente già dalla prossima settimana.

L'obiettivo è di acquistarne altri per arrivare a una flotta di 6».

Il gestore del servizio, Busitalia, ha supportato l'amministrazione nelle fasi di collaudo e messa in esercizio dei veicoli, accettando la sfida di sperimentare una tecnologia tra i primi in Italia.

«Questi autobus ha detto il responsabile

umbro di Busitalia Riccardo Celi saranno in servizio da lunedì, probabilmente sulla linea 5 ma non è escluso anche su altre».

Ad affiancare il **Comune** nel superamento delle numerose difficoltà incontrate lungo la strada, anche l'Università degli Studi di Perugia.

«Mostriamo con orgoglio e soddisfazione un primato - ha detto l'assessore alla Mobilità, **Sergio Anibaldi** Questi due autobus sono un primo passo concreto verso un trasporto pubblico più sostenibile.

Siamo all'interno di un percorso nel

quale andiamo verso investimenti importanti per migliorare la qualità dell'aria».

L'assessore allo sviluppo economico, **Gabriele Ghione**, ha sottolineato come i bus a idrogeno «potrebbero mettere in moto appetiti industriali».

Alla presentazione dei due mezzi ieri anche il direttore generale di Karsan Halit Özgür Altınsoy che ha sottolineato l'elevata autonomia degli autobus, il rifornimento in 10 minuti e l'autonomia di 300 chilometri al giorno.

Monica Di Lecce © RIPRODUZIONE RISERVATA.